

12.3 BANCA DATI GELSO: LE BUONE PRATICHE DI SOSTENIBILITÀ LOCALE

P. Franchini, I. Leoni, S. Viti, L. Giacchetti

ISPRA – Dipartimento Stato dell'Ambiente e Metrologia Ambientale

Come nei precedenti *Rapporti sulla Qualità dell'ambiente urbano*, anche per questa edizione si è avviato un lavoro di documentazione relativa alle esperienze di **sostenibilità locale** realizzate nelle città inserite nel *Rapporto*. Per le 3 città inserite per la prima volta (Arezzo, Andria, Brindisi) sono state rilevate le attività condotte dalle Amministrazioni comunali per il miglioramento della sostenibilità urbana (Tabella 12.3.1) mentre per le altre 48 città si è effettuata una survey di aggiornamento selezionando esclusivamente le **buone pratiche**³⁵ più significative relative alle politiche sostenibili, articolate secondo i settori di intervento della banca dati GELSO (*Strategie partecipate e integrate, Agricoltura, Edilizia e Urbanistica, Energia, Industria, Mobilità, Rifiuti, Territorio e Paesaggio, Turismo*). I dati raccolti sono aggiornati al gennaio 2012 (Tabella 12.3.2 in Appendice). Infine, il Grafico 12.3.1 riporta, per tutte le 51 città del *Rapporto*, l'impegno delle Amministrazioni nelle politiche di sostenibilità, rimandando gli approfondimenti ai precedenti Rapporti, al *Focus 2009* sulle buone pratiche ambientali e alla consultazione della banca dati **GELSO**.

Il metodo di ricerca, già descritto nei precedenti Rapporti, si basa su una attenta analisi dei siti web delle città, sulla collaborazione diretta delle Amministrazioni Locali e sulla consultazione del database di GELSO. L'intento principale è rilevare le attività prioritarie di ogni Amministrazione e dare informazioni sui loro progetti considerabili "buone pratiche".

Sia nella Tabella 12.3.1 che nel Grafico 12.3.1 le città sono inserite in ordine demografico in quanto, nella attuazione di una buona pratica, l'ordine di grandezza della città è un indice fondamentale.



GELSO (GEstione Locale per la SOstenibilità) è un progetto di ISPRA che si propone attraverso il suo sito web e la relativa banca dati di favorire la diffusione e la conoscenza delle buone pratiche di sostenibilità intraprese dagli Enti Locali in Italia. Ad oggi sono circa 1000 le buone pratiche inserite nel database di GELSO.

L'obiettivo primario di GELSO è creare una "rete" attiva di scambio di informazioni tra le Amministrazioni locali

<http://www.sinanet.isprambiente.it/it/gelso>

35 Per buona pratica si intende "...un'azione, esportabile in altre realtà, che permette ad un Comune, ad una comunità o ad una qualsiasi amministrazione locale, di muoversi verso forme di gestione sostenibile a livello locale"
http://www.sinanet.isprambiente.it/it/gelso/buone_pratiche/definizione

Tabella 12.3.1 - Quadro di sintesi per le 3 città inserite per la prima volta nel VIII Rapporto

AREZZO	<p>STRATEGIE PARTECIPATE E INTEGRATE</p> <p>Centro di Educazione Ambientale e Alimentare (CEAA): Programmazione dei progetti di informazione e sensibilizzazione ambientale rivolti alle scuole ed alla cittadinanza nei settori progettuali prioritari di intervento quali educazione ambientale, educazione alimentare, tutela degli animali, Città dei bambini.</p> <p>Progetto Acqua in Brocca: Campagna d'informazione a partire dalle scuole per coinvolgere i bambini, le loro famiglie, gli insegnanti e i cittadini come soggetti attivi nella diffusione dell'uso dell'acqua del rubinetto.</p>
	<p>EDILIZIA E URBANISTICA</p> <p>Riqualficazione ambientale area San Zeno: Oltre allo sviluppo del primo idrogenodotto sotterraneo per aree urbane a scala mondiale a servizio delle industrie orafe, il progetto ha permesso la realizzazione di interventi di riqualficazione ambientale in ottica di certificazione APEA (Area Produttiva Ecologicamente Attrezzata), quali un cunicolo polifunzionale, lungo circa 2,5 km, utilizzabile per i sottoservizi (doppia rete idrica - industriale e potabile -, raccolta acque piovane-meteoriche, potenziamento dell'idrogenodotto esistente e della fibra ottica, rete per il teleriscaldamento dell'area dal termovalorizzatore adiacente, impianto di videosorveglianza connesso alla rete di fibra ottica), ubicazione di scarrabili per la raccolta dei rifiuti da imballaggi, RAEE e sfalci di verde, totem fotovoltaico con hot-spot wi-fi, illuminazione pubblica a LED per diminuire il consumo elettrico e riqualficare l'illuminazione dell'area, posa di asfalti speciali e rete di captazione delle acque meteoriche.</p>
	<p>ENERGIA</p> <p>Casa dell'Energia: Recupero storico di una ex-fonderia (Bastanzetti) come esempio di architettura ecosostenibile, punto di riferimento di livello nazionale per le eccellenze tecnologiche e luogo di studio e d'informazione sul risparmio energetico e sulle fonti rinnovabili. Il progetto individua inoltre due novità di rilievo: la realizzazione di una pergola solare, di dimensioni pari a 716 metri quadrati e, sul piano della pergola stessa, pannelli fotovoltaici per 248 metri quadrati, atti a garantire all'edificio una totale autonomia energetica e porsi come modello di restauro "sostenibile".</p>
	<p>MOBILITÀ</p> <p>AR-Bike: Servizio destinato a turisti, cittadini e pendolari, per muoversi con biciclette normali o a pedalata assistita per favorire gli spostamenti brevi all'interno della città, oltre che contribuire alla riduzione del traffico cittadino mediante un sistema di condivisione di biciclette pubbliche.</p> <p>Sportello della Bicicletta: Strumento per lo sviluppo di azioni per una mobilità cittadina rispettosa dell'ambiente e della salute attraverso suggerimenti e segnalazioni dei cittadini che desiderano dare il loro contributo per una migliore mobilità ciclabile, promuovere l'uso della bicicletta all'interno della mobilità urbana, migliorare la rete ciclabile esistente.</p> <p>Piano di Azione Comunale (PAC): Il Piano di Azione Comunale per il miglioramento della qualità dell'aria nell'area urbana, comprende misure e azioni specifiche per incentivare la mobilità sostenibile, il risparmio energetico, la riduzione delle emissioni inquinanti attraverso specifiche azioni programmate annualmente (erogazione di contributi ai cittadini per l'acquisto o la trasformazione di veicoli a basso impatto ambientale - elettrici o metano/gpl - e per l'acquisto di biciclette a pedalata assistita, incentivi per il solare termico).</p>

(segue)

AREZZO

TERRITORIO E PAESAGGIO

Progetto Atlante della qualità delle acque sotterranee e di scorrimento superficiale: Progetto di ricerca attivato in collaborazione con l'Università di Firenze, rappresenta lo strumento conoscitivo per la verifica dello stato di qualità delle acque superficiali e sotterranee dell'intero territorio comunale.

Progetto riqualificazione e valorizzazione della Piana dell'Arno alla confluenza con il Canale Maestro della Chiana: Il progetto, che ha ottenuto un finanziamento da parte della Regione Toscana, prevede di effettuare un'analisi interdisciplinare dell'area (aspetti ambientali, storici, paesaggistici, economico-produttivi ecc.) al fine di evidenziare le criticità e progettare gli interventi di riqualificazione e valorizzazione del paesaggio.

Progetto controllo aree estrattive CAE: il progetto consiste in una serie di azioni finalizzate al controllo delle attività estrattive presenti nel territorio comunale, avvalendosi della collaborazione del Dipartimento Arpat di Arezzo, quale organo istituzionale in materia di controllo ambientale. Gli obiettivi del progetto sono: il monitoraggio dello stato ambientale del bacino estrattivo di Arezzo (componenti ambientali suolo e sottosuolo, acque sotterranee e vegetazione) e la verifica del rispetto delle condizioni prescritte dal Comune alle Ditte di escavazione nell'ambito dei procedimenti di valutazione di impatto ambientale (progetti di escavazione di inerti e di ripristino ambientale).

RIFIUTI

Progetto Giardino Riciclone: Progetto per la riduzione dei rifiuti con il compostaggio domestico sviluppato attraverso la consegna di compostiere alle scuole comunali dotate di mensa e giardino, nonché ai cittadini che ne hanno fatto richiesta al fine di sperimentare la chiusura del ciclo di produzione e smaltimento del rifiuto organico all'interno delle utenze coinvolte.

Progetto Ecobags: Il progetto, finalizzato a ridurre la produzione dei rifiuti e a promuovere nei cittadini comportamenti più attenti e rispettosi dell'ambiente, ha previsto la distribuzione di borse per la spesa riutilizzabili, in sostituzione dei sacchetti di plastica. Per tale progetto sono state distribuite 10.000 borse, di tessuto non tessuto (TNT), alle scuole elementari, in occasione del mercato settimanale, eventi/iniziativa promosse dal Comune.

Progetto Ecofeste: Il progetto volto all'attivazione di comportamenti corretti per la riduzione dei rifiuti (stoviglie riutilizzabili o mater-bi) nell'ambito dell'organizzazione di sagre, feste paesane e manifestazioni legate alla Giostra del Saracino attraverso l'emanazione di un bando per premiare le manifestazioni virtuose e la redazione di un regolamento specifico.

Progetto Buone pratiche in ufficio: Progetto finalizzato a incentivare la raccolta differenziata e comportamenti virtuosi da parte dei dipendenti comunali.

Progetto Valutazione partecipata degli impatti sanitari, ambientali e socio-economici derivanti dal trattamento dei rifiuti urbani: Il progetto promuove, nell'ambito delle azioni di tutela della salute e conservazione delle risorse ambientali di una importante area produttiva del Comune di Arezzo (S. Zeno), la realizzazione della Valutazione di Impatto Sanitario (VIS) attraverso la costituzione di un gruppo di lavoro multidisciplinare con AUSL, ARPAT e Provincia per sviluppare la valutazione preliminare (screening) e la definizione di tutti gli elementi di contesto da includere nella valutazione, gli interlocutori e le modalità di partecipazione (scoping), in relazione allo sviluppo industriale dell'area, compreso il potenziamento dell'impianto di termovalorizzazione dei rifiuti esistente, utilizzando le risultanze dello studio di popolazione in relazione all'esposizione a fattori di inquinamento ambientale, predisposto dalla Azienda USL di Arezzo (studio epidemiologico e monitoraggio biologico).

Rimozione e smaltimento amianto dalle abitazioni: Procedura, condivisa con Provincia, AUSL, ARPAT e gestore del servizio raccolta dei rifiuti urbani per la rimozione e lo smaltimento dei rifiuti urbani contenenti amianto provenienti da civili abitazioni, che permette direttamente ai cittadini la corretta rimozione di tali manufatti e il loro conferimento al gestore, che ha comportato una drastica diminuzione (oltre 60%) degli abbandoni sul territorio.

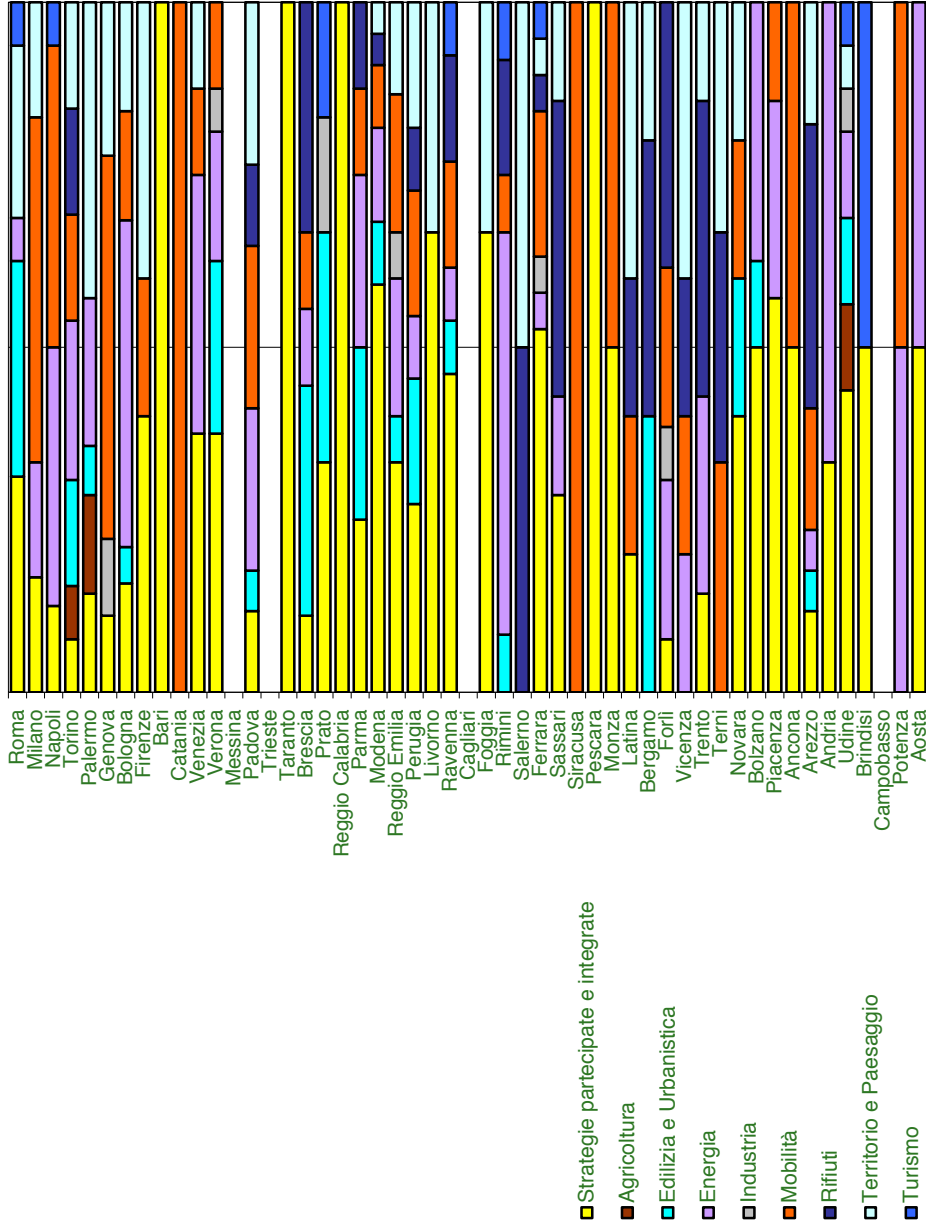
<p>(segue) AREZZO</p>	<p>Ispettori Ambientali: Nell'ambito della revisione del Regolamento di Polizia Urbana è stata prevista l'istituzione della figura "Ispettore ambientale", che avrà il compito di effettuare attività di prevenzione, educazione ed informazione nei confronti dei cittadini in merito alle corrette modalità di conferimento dei rifiuti al servizio pubblico di raccolta e smaltimento, alle opportunità di riutilizzo e riciclo dei materiali prima del conferimento al sistema di smaltimento, alle modalità e tipologie di rifiuti da raccogliere in modo differenziato e soprattutto di contrastare i fenomeni di abbandono dei rifiuti coadiuvando la Polizia Municipale nell'accertamento delle violazioni alla normativa in materia di rifiuti.</p>
<p>ANDRIA</p>	<p>ENERGIA Progetto Local Development Pact - Programma Leonardo e Patto dei Sindaci (2011): Il progetto offre ai giovani laureati che manifestano interesse nel campo della sostenibilità ambientale e delle energie rinnovabili, la possibilità di effettuare uno stage all'estero ovvero un periodo di formazione professionale che un beneficiario svolge presso imprese con le quali il Patto, ente contraente, ha instaurato un partenariato. Progetto di recupero della masseria "Terre di Traiano" con il cambio di destinazione da agricola a turistica. Il progetto ha portato l'antica struttura del '900 ad essere dotata di un sistema di autoproduzione energetica attraverso elettrotegole montate sulle superfici delle coperture disponibili per un totale di circa 29,85 kW e una produzione annua di circa 40.000 kWh di energia. (Comuni Rinnovabili Puglia 2011 Rapporto Legambiente).</p> <p>RIFIUTI E.R.M.E.S. Educazione Riutilizzo Monitoraggio per una Ecologia Sostenibile: E' un progetto integrato di azioni di formazione/aggiornamento e comunicazione rivolte agli operatori commerciali di quattro Comuni-target tra cui il Comune di Andria finanziato dalla Provincia di Bari in seno alle iniziative del POR FSE 2007 - 2013. Il progetto, la cui durata è di 12 mesi, ruota attorno a tre temi fondamentali: informare, formare e sensibilizzare esercenti commerciali (destinatari diretti) e i cittadini (destinatari indiretti) sui corretti comportamenti da attuare; responsabilizzare i destinatari sulle scelte ambientali; condividere le scelte avviando processi partecipativi tra gli attori (operatori commerciali, Pubbliche Amministrazioni, imprese per il trattamento dei rifiuti, organizzazioni del privato sociale operanti nel campo dell'educazione ambientale).</p>
<p>BRINDISI</p>	<p>TURISMO Progetto "Sopra e Sotto" la città europea - finanziato dal Programma Europeo Cultura 2007-2013. Il progetto coinvolge tre città europee: Brindisi, Girona e Toulouse. L'obiettivo è quello di mettere in campo le caratteristiche proprie di ogni città, a partire da quelle geografiche, storiche, archeologiche, individuare le potenzialità nascoste, valorizzare gli aspetti della cultura e tradizione locali meno note e/o somerse e confrontare e diffondere tutto ciò attraverso un piano comune di promozione del turismo culturale.</p>

Per le nuove città l'analisi svolta, che delinea i loro percorsi di sostenibilità attraverso l'uso di politiche ambientali, indica, in particolare per la città di Arezzo, che le tematiche ambientali predominanti sono quelle relative ai Rifiuti, Mobilità e Territorio e Paesaggio.

Il **Grafico 12.3.1** riporta, per tutte le 51 città del *Rapporto*, le buone pratiche delle Amministrazioni nelle politiche di sostenibilità, articolate secondo i settori di intervento della banca dati GELSO.

L'indagine conoscitiva fatta su alcune esperienze significative messe in atto dalle Amministrazioni delle 51 città inserite in questo *Rapporto* mette in evidenza che le buone pratiche si concentrano oltre che nei settori d'intervento *Strategie integrate e partecipate* e *Territorio e Paesaggio*, che però comprendono progetti multitematici, soprattutto nei settori *Mobilità, Rifiuti, Energia*.

Grafico 12.3.1 - Le buone pratiche delle 51 città divise per settori



Fonte: Elaborazioni ISPRA, 2011⁹⁸

36 Per le città di Messina, Trieste, Cagliari e Campobasso non sono disponibili dati.

APPENDICE TABELLE

BANCA DATI GELSO: LE BUONE PRATICHE DI SOSTENIBILITÀ LOCALE

Tabella 12.3.2: Aggiornamento selezione delle buone pratiche secondo i settori di intervento della banca dati GELSO (2008-2011)

STRATEGIE PARTECIPATE E INTEGRATE	<p>MILANO</p> <p>Campagna “Con stile, cambio vita a Milano” (2012): Il Comune di Milano, Legambiente, Acli, Arci e 60 famiglie milanesi hanno messo la loro firma sulla “Carta Milano Sostenibile”, un “contratto” simbolico con i cittadini che saranno primi attori della nuova campagna “Con stile, cambio vita a Milano”, un percorso condiviso e partecipato articolato in fasi diverse: entro il primo anno l’obiettivo è coinvolgere 2.000 “attori” del cambiamento e monitorare la trasformazione delle scelte di consumo e di servizio di 10.000 milanesi.</p>
	<p>NAPOLI</p> <p>Il Comune di Napoli è capofila e partner nell’ambito delle attività delle Reti tematiche del Programma di Cooperazione Territoriale URBACT II, CTUR (Cruise Traffic and Urban Rigeneration of City port heritage) e HerO (Heritage as Opportunity). URBACT II è un Programma europeo di cooperazione territoriale finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR 2007-2013) per favorire lo scambio di esperienze tra le città europee e la capitalizzazione/diffusione delle conoscenze acquisite in materia di sviluppo urbano sostenibile e integrato.</p>
	<p>TORINO</p> <p>Progetto sperimentale “San Salvario sostenibile” (2011): un servizio innovativo per migliorare la vita quotidiana del territorio e dei suoi cittadini in cambio di agevolazioni e sconti nelle attività commerciali che vi aderiscono. Il progetto si concretizza in azioni di marketing territoriale e campagne di informazione volte da un lato a ridurre alcune situazioni (es. affollamento e rumore del quartiere nelle ore notturne) e valorizzare dall’altro eventi che aiutino le attività commerciali a sviluppare business in maniera Sostenibile. Ad oggi hanno aderito al progetto circa 380 persone e una trentina di attività commerciali.</p>
	<p>PALERMO</p> <p>Progetto Urban matrix: il Comune di Palermo è partner di questo progetto che ha come capofila Eurocities “che attraverso una piattaforma di trasferimento di conoscenze a livello europeo permette di conoscere i progetti e le politiche relative allo sviluppo urbano sostenibile (SUD) con scambio di buone pratiche, competenze, e applicazione di soluzioni sostenibili.</p>
	<p>GENOVA</p> <p>Progetto Metropole Nature inserito nell’asse 2 misura 2.1 dell’iniziativa comunitaria Interreg III B Medocc “Strategie di sviluppo territoriale e sistemi urbani”. Il progetto si propone l’obiettivo di studiare ed identificare strategie di sviluppo sostenibile territoriale ed urbano concernenti aree di elevata naturalità sottoposte a pressione insediative e metropolitane.</p>
	<p>BOLOGNA</p> <p>Progetto Dreams (2009-2012). Il progetto nasce in continuità con precedenti esperienze e progetti finanziati dall’UE, che hanno visto il Comune di Bologna ed il Comune di Vaxjo in Svezia impegnati nello sperimentare l’introduzione del bilancio ambientale sia a livello locale (progetto European ecoBudget) che internazionale (progetto ecoBudget-Asia).</p>

(segue)
**STRATEGIE
PARTECIPATE
E INTEGRATE**

Progetto Changing with the Climate. E' un progetto europeo della linea di finanziamento Comenius (2007/2013). Lo scopo finale è quello di aiutare le scuole ad includere in modo permanente all'interno dei loro piani formativi il tema dello sviluppo sostenibile, e in particolare il cambiamento climatico, come argomento prioritario.

VERONA

Progetto di educazione ambientale: "Gli orti scolastici"

Progetto EASE "Una scuola sostenibile" 2011-2012 propone il monitoraggio annuale dei comportamenti relativi alle tre aree della sostenibilità: ambientale, sociale ed economica.

Progetto "Amici dell'ambiente" rivolto alle attività commerciali. Il progetto è rivolto a tutti i commercianti della città che desiderano migliorare i propri comportamenti per ottimizzare il consumo energetico, il consumo dell'acqua e ridurre i rifiuti.

PRATO

FASTeTEN (Fully Automated Secured Transactions Services): Progetto europeo con l'obiettivo finale di consentire una completa de-materializzazione dei flussi informativi tra le pubbliche amministrazioni riducendo drasticamente l'utilizzo di comunicazioni cartacee ed accelerando i processi amministrativi.

MODENA

"Festa dell'acqua. Ho sete di sapere!" Evento annuale rivolto ai cittadini dove conoscere, con diversi linguaggi, i molteplici rapporti che l'uomo ha con l'acqua e contemporaneamente aumentare la sensibilizzazione sugli aspetti sociali e politici, ambientali e sanitari ed infine simbolici, che questo elemento vitale possiede.

LIVORNO

"Progetto di Educazione Ambientale a carattere integrato" (2008-2009), in collaborazione con l'Ufficio Ambiente e l'Ufficio Giardini del Comune, dell'ISE - CNR di Pisa e di operatori didattici esterni per la conduzione dei laboratori.

"La Serra, progetto per una didattica dell'ambiente" Il progetto, promosso dal Comune di Livorno, elaborato e coordinato dal CRED in collaborazione con l'Ufficio Gestione Verde Urbano e realizzato in collaborazione con Viaggio Antico s.c.r.l., ha avuto un decorso triennale di attività sperimentale finalizzato a comunicare le rispettive esperienze effettuate nel campo dell'Educazione ambientale da parte di tutti i componenti del progetto (alunni, docenti, operatori, ente locale), e diffonderle perché diventino patrimonio cittadino.

RIMINI

Rimini Venture: forum partecipato per l'elaborazione del Piano strategico della città.

FERRARA

Centro di Documentazione Ambientale IDEA: il Comune di Ferrara attua le sue iniziative di educazione ambientale, informazione e comunicazione attraverso il CEAS Centro Idea, struttura inserita nel Servizio Ambiente dedicata alla diffusione delle conoscenze nel campo della sostenibilità ambientale.

MONZA

"Guida al Condominio sostenibile" (2010) realizzata all'interno di "Amica Brianza". Questa guida ha come finalità quella di presentare alcuni metodi e soluzioni adatti a rendere "sostenibili" le abitazioni, in particolare scegliendo il condominio come unità organizzativa strategica.

<p><i>(segue)</i> STRATEGIE PARTECIPATE E INTEGRATE</p>	<p>FORLÌ</p> <p>Progetto ENERGIA della NATURA: Progetto di educazione ambientale che si è posto come obiettivo quello di far conoscere storia ed evoluzione delle fonti energetiche (dalle tradizionali alle alternative), attraverso un percorso didattico allestito nei laboratori dell'ITIS "G. Marconi" di Forlì.</p>
	<p>BOLZANO</p> <p>Progetto "Idee 2015 Pensare la Città". Il progetto, cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo, è stato l'inizio dell'elaborazione del Piano di Sviluppo Strategico che ha esaminato punti di forza e di debolezza della città nonché le opportunità di sviluppo e crescita della popolazione su quattro grandi aree tematiche: sociale, cultura, turismo e spettacolo, sviluppo economico ed occupazionale, territorio ed ambiente.</p>
	<p>Progetto "Tempi della Città" ha come obiettivo quello di migliorare la qualità della vita dei cittadini e la qualità urbana, attraverso la progettazione e la realizzazione di interventi sui tempi e gli orari della città. Le iniziative agiscono su due diversi livelli, tra loro complementari: per una migliore conciliazione dei tempi familiari, dei tempi di lavoro e dei tempi per sé; per una migliore organizzazione degli orari dei servizi pubblici e per un miglior uso spaziale e temporale della città.</p>
<p>AGRICOLTURA</p>	<p>TORINO</p> <p>Miraorti (2010): Progetto nato in occasione della riqualificazione urbanistico-ambientale di un'area compresa nel Parco Agricolo del Sangone. È stato avviato un percorso di progettazione partecipata per bonificare e riqualificare delle aree interstiziali da trasformare in orti didattici e in orti collettivi dove svolgere attività di didattica e giardinaggio partecipato per mettere in atto un'agricoltura più rispettosa dell'ambiente e dell'abitato.</p>
	<p>UDINE</p> <p>L'Orto e la Luna: orti urbani a Udine (2011). Il progetto, che ha vinto il premio Green factor 2011, ha sperimentato una progettazione e gestione partecipata degli orti urbani. Le attività coinvolgono famiglie, anziani, scuole ed associazioni, perseguendo scopi terapeutici, sociali, ambientali, economici, educativi e culturali, attraverso la riscoperta dei ritmi naturali e la trasmissione delle conoscenze tradizionali.</p>
<p>EDILIZIA E URBANISTICA</p>	<p>MODENA</p> <p>Progetto "scuola impatto zero" (2010): esempio di eccellenza il nido "La trottole" in provincia di Modena, uno dei primi edifici scolastici in Italia ad emissioni zero. Il progetto è pensato in modo che sia facilmente riproducibile in altre città.</p>
	<p>RIMINI</p> <p>Misure Volontarie di Bioedilizia: allegato del Regolamento edilizio per l'applicazione di tecniche di costruzione in bioedilizia per la costruzione degli edifici con incentivi espressi in termini di riduzione degli oneri di urbanizzazione secondari, abbuoni di superficie utile ed etichettatura di qualità a chi applica volontariamente tali criteri costruttivi. Applicabile a tutti gli edifici e ristrutturazione di edifici.</p>
	<p>FERRARA</p> <p>Incentivi a sostegno dell'edilizia sostenibile attraverso la riduzione degli Oneri di Urbanizzazione Secondaria: il Comune ha stabilito, con Delibera di Consiglio Comunale del 18 aprile 2011 Prot. Gen.le N° 15360/2011, che per le costruzioni che soddisfano ad almeno 4 tra i requisiti di sostenibilità ambientale definiti dal Regolamento Edilizio (recupero acque piovane, recupero acque grigie, controllo degli agenti inquinanti, uso di materiali ecosostenibili, controllo dell'inquinamento elettromagnetico interno ed esterno, tetti verdi) gli oneri di urbanizzazione secondaria sono ridotti del 50%.</p>

ENERGIA	MILANO
	LIFE LAIKA Local Authorities Improving Kyoto Actions (2010-2013): Il progetto è rivolto a valutare i contributi degli enti locali per la riduzione dei gas serra e a valorizzarli attraverso la proposta di uno schema sperimentale per l'attribuzione e lo scambio di crediti di emissione. Nell'ambito del progetto, i Comuni di Milano e Bologna stanno sperimentando un approccio innovativo (Linee Guida Cartesio) per la contabilizzazione delle emissioni e per la valutazione dell'eleggibilità delle misure di riduzione delle emissioni, nell'ambito di un processo di pianificazione locale.
	NAPOLI
	Sportello CIE - Centro di Informazione sull'Energia: è un servizio "in linea" che consente di ricevere informazioni grazie alla consulenza diretta del Gruppo dei "tecnici energetici" del Comune di Napoli. Le attività riguardano sia gli aspetti informativi di base sull'applicazione delle tecnologie eco-compatibili sia l'orientamento degli utenti verso le soluzioni più coerenti e vantaggiose rispetto ai temi dell'ambiente e del risparmio energetico.
	Progetto "Napoli si albera" Nell'ambito delle attività di promozione e valorizzazione dell'ambiente urbano, il Comune ha avviato il piano di riforestazione della città attraverso l'inserimento di 1700 nuovi alberi. L'operazione, che rientra nella strategia prevista dalla direttiva ambientale "20-20-20", consiste nel più massiccio intervento di inserimento di alberi a partire dal dopoguerra.
	Campagna di sensibilizzazione sul risparmio energetico nei settori trasporti e civile. (Assessorato all'Ambiente in collaborazione con la Napoletanagas S.p.A. e l'ANEA - Agenzia Napoletana Energia e Ambiente). I promotori e i partner si impegnano a dare risonanza al tema della sostenibilità ambientale, ponendosi, essi stessi, come catalizzatori del dibattito sull'efficienza energetica.
	TORINO
	progetTO energia (2009): sportello permanente istituito dall'Agenzia Energia e Ambiente di Torino sulle tecnologie per l'efficienza energetica e l'uso delle fonti rinnovabili, rivolto ai cittadini, alle imprese e ai professionisti che operano prevalentemente nel settore edilizio. Inoltre obiettivo del Progetto è coordinarsi con tutte le iniziative già operanti sul territorio, fornendo loro un eventuale supporto tecnico e informativo.
BOLOGNA	
Progetto GAIA (2010-2013). Il Comune di Bologna ne è il coordinatore. Il progetto mira ad affrontare due problemi ambientali distinti grazie ad una politica integrata: i cambiamenti climatici (effetti di mitigazione e di adattamento della forestazione urbana) e la qualità dell'aria (potenziale di depurazione delle piante); inoltre prevede la diffusione di strumenti di partenariato pubblico-privato, sviluppati nel quadro di esperienze acquisite nel contesto della responsabilità sociale delle imprese, e la condivisione di queste conoscenze attraverso la diffusione di orientamenti specifici.	
Progetto Sustainable NOW "Comunità Europee Energeticamente Sostenibili - Azione efficace per l'integrazione energetica locale oggi " (2008-2011). L'obiettivo è rafforzare il ruolo dei governi locali e regionali nel guidare le loro comunità durante il periodo di transizione all'energia sostenibile. Sustainable NOW accresce la comprensione degli aspetti non tecnici dell'energia e della gestione, si dedica alla capacity building, incoraggia gli scambi e il confronto alla pari per creare un ambiente favorevole al raggiungimento di risultati tangibili. Inoltre, il progetto punta ad un estensivo, seppur appropriato, coinvolgimento degli attori locali e regionali, per condividere la conoscenza acquisita e gli strumenti prodotti.	

(segue)
ENERGIA

Progetto Governee – Governance ed efficienza energetica in ambito del programma Central Europe (2010-2013). Il progetto intende migliorare l'efficienza energetica e l'uso insufficiente di energie rinnovabili negli edifici pubblici e in particolare negli edifici storici delle città europee. Focalizzandosi non tanto direttamente su innovazioni tecnologiche o sul semplice scambio di esperienze, quanto sulla governance, esso si propone di sostenere i processi decisionali e di migliorare le competenze di pianificazione locale al fine di razionalizzare l'uso dell'energia negli edifici pubblici.

Progetto Energicity (2010-2013). Il progetto affronta il problema della scarsità di metodi e strumenti di facile utilizzo per misurare e visualizzare le emissioni di CO₂ e per analizzare i livelli di efficienza energetica. Gli obiettivi di efficienza energetica sono comuni a tutte le città europee, per questo è necessario collaborare a livello europeo per condividere esperienze, sviluppare politiche e approcci comuni e valorizzare gli sforzi e le risorse locali.

VENEZIA

CASCADE - Cities exchanging on local energy leadership (2011-2014) Progetto europeo. I temi affrontati sono: l'energia nella pianificazione urbana, le fonti di energia rinnovabile e la distribuzione dell'energia generata, l'energia nei trasporti urbani. Per Venezia il progetto contribuirà allo sviluppo e all'arricchimento del piano energetico comunale e lo sviluppo e implementazione del PAES nell'ambito del Patto dei Sindaci, grazie al coinvolgimento di esperti provenienti da diversi dipartimenti delle amministrazioni coinvolte, responsabili delle politiche energetiche nell'ambito delle loro amministrazioni. Parteciperanno allo scambio di buone pratiche e all'attività di rete che consentiranno di aumentare la conoscenza e le capacità di raggiungere i target energetici sostenibili locali.

VERONA

Impianto fotovoltaico sullo stadio Bentegodi: si tratta del più grande impianto fotovoltaico in Italia su struttura sportiva e di uno tra i più importanti in Europa

Progetto "La grande S - Adige e Sostenibilità": progetto di educazione ambientale che mira a coinvolgere, attraverso un bando di concorso, i ragazzi delle scuole secondarie di secondo grado proponendo loro di elaborare proposte finalizzate a tutelare e valorizzare il fiume Adige. Ambiti di approfondimento: la qualità dell'acqua del fiume, l'importanza delle sue rive sotto il profilo naturalistico, il fiume come opportunità per attività sportiva e di avvicinamento dei bambini alla natura, la valenza economica del fiume, la valorizzazione storico-culturale e architettonica.

FERRARA

Progetto Integrato di Inventario Territoriale delle Emissioni di GHG e Piano Clima: obiettivo finale del progetto è la riduzione delle emissioni di CO₂, monitorate grazie alla realizzazione dell'Inventario delle Emissioni (anno base 2007), che costituirà il punto di partenza per la realizzazione del Piano di Azione per l'Energia Sostenibile.

SASSARI

Premio nazionale Cofely per l'Efficienza Energetica e Ambientale: dedicato alla Pubblica Amministrazione per valorizzare i progetti pubblici più virtuosi in materia (ed. 2011). Il Comune di Sassari è uno dei quattro vincitori nella divisione - Illuminazione Pubblica - per l'attività svolta: Riqualificazione e la messa a norma degli impianti comunali per un totale di 8.000 punti luce su 540 km² di superficie. Messa a punto di un sistema di regolazione e di trasmissione dati che consente la telegestione della luminosità e il monitoraggio dei consumi elettrici. Principali risultati raggiunti: 6.000 tonnellate di CO₂ in atmosfera l'anno in meno e 3 milioni di kWh/anno risparmiati.

(segue)
ENERGIA

FORLÌ

PATRES Public Administration Training and Coaching on Renewable Energy Systems. Progetto Europeo che si basa su un pacchetto formativo personalizzato sviluppato per i dirigenti, i responsabili d'ufficio e i responsabili tecnici di enti locali (Comuni, Province, Regioni), aziende territoriali per l'edilizia residenziale pubblica e aziende di pubblica utilità con l'intento di supportare politiche concrete volte all'introduzione di sistemi energetici basati sulle rinnovabili negli edifici privati e pubblici. L'obiettivo è la realizzazione di regolamenti per la costruzione o la ristrutturazione di edifici e per le procedure di appalto verde.

SERN Sweden Emilia Romagna Network. Progetto Europeo con tre principali specificità che lo rendono un esempio unico di cooperazione transnazionale: 1) è l'unica rete bilaterale nell'Unione europea che riunisce associati del Nord e del Sud dell'Unione. 2) i diversi livelli di governo interagiscono e collaborano. 3) è una rete aperta alla società civile e agli attori privati. SERN mira alla creazione di dinamiche di cooperazione di lungo termine tra le aree interessate a: scambio di informazioni, know-how e le persone, scambio delle migliori prassi nella politica locale, promozione di legami economici e di interdipendenza.

VICENZA

CONURBANT (2011-2014) Il Comune di Vicenza è coordinatore del progetto, che ha tra i partner il Comune di Padova. Scopo dell'iniziativa è consentire ad ogni partner di raggiungere l'obiettivo del 20/20/20 attraverso lo studio di politiche energetiche integrate con quelle sociali ed economiche. Tra i risultati attesi ci sono la realizzazione di un progetto di efficienza energetica sostenibile e lo sviluppo di un sistema di monitoraggio per la contabilità economico-ambientale.

TRENTO

Piano energetico Trento x Kyoto Il Comune di Trento con questo piano ha deciso di rilanciare la pianificazione le progettualità ambientali-energetiche, in parte già esistenti, mettendo a sistema tutte le iniziative intraprese dai singoli servizi dell'amministrazione comunale e impegnando l'Amministrazione in un processo di progettazione partecipata in cui sono state coinvolte le diverse componenti sociali, pubbliche e private presenti nel territorio

BOLZANO

Progetto "Alpstar – toward carbon neutral Alps – make best practice minimum standard", finanziato dall'Unione Europea, che mira a raggiungere la neutralità climatica per le Alpi entro il 2050. Lo scopo del progetto è quello di elaborare delle strategie trasversali e di facilitare lo scambio di buone pratiche coinvolgendo 12 regioni pilota e articolandosi in diverse aree tematiche: trasporti, edilizia, energia, uso del suolo e agricoltura, turismo, industria e servizi, pianificazione spaziale. Per l'Alto Adige il capofila è l'**EURAC** che ha portato Bolzano come esempio locale di città impegnata nell'abbattimento della CO2.

Progetto "Bolzano. Fonte di Energia" (2010) Calcolo e valutazione delle emissioni di CO2 e definizione di scenari di riduzione per la città di Bolzano realizzato dal Comune in collaborazione con l'istituto di ricerca per le energie sostenibili dell'Eurac.

UDINE

Adozione del Regolamento energetico CasaClima (2009). Il Comune ha adottato un regolamento energetico molto ambizioso che prevede l'obbligo della certificazione CasaClima in classe B per tutte le nuove costruzioni e le ristrutturazioni totali. L'esperienza ha permesso di valutare la trasferibilità in un altro comune italiano dell'esperienza di eccellenza realizzata dal Comune di Bolzano con la certificazione CasaClima.

<i>(segue)</i> ENERGIA	<p>POTENZA</p> <p>Progetto ENER-SUPPLY (2009-2012): il Comune di Potenza è capofila del progetto diretto a rafforzare le competenze delle pubbliche amministrazioni locali attraverso un processo di trasferimento di know-how in materia di sfruttamento delle fonti energetiche rinnovabili e di pianificazione di un sistema efficiente di gestione dell'energia (energy management).</p>
	<p>AOSTA</p> <p>Progetto "VotivA+", patrocinato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e dal Ministero dello Sviluppo Economico e realizzato dalla società "Gesco srl" in partenariato con la campagna europea See ("Sustainable Energy Europe", Energia Sostenibile per l'Europa") lanciata dalla Commissione europea. Il progetto prevede la sostituzione dei lumini votivi installati nei cimiteri con lampade elettroniche a led per l'illuminazione votiva. L'installazione della lampadine a led comporta per il comune di Aosta un abbattimento dei consumi energetici di circa 45mila Kwh annui .</p>
MOBILITÀ	<p>ROMA</p> <p>Laboratorio di Quartiere Villemizero. Obiettivo del laboratorio è la costruzione di un modello condiviso di mobilità sostenibile basato sull'uso del treno e della bicicletta. Lo studio rientra in un progetto europeo molto più ampio, denominato Ville Emissions Zero (città emissioni zero). Uno degli obiettivi che la comunità europea intende raggiungere, infatti, è la definizione di nuove metodologie di mobilità che possano contenere le emissioni dei gas serra al di sotto dei valori stabiliti dal Protocollo di Kyoto. Progetto finanziato nel quadro del programma comunitario INTERREG III B Mediterraneo Occidentale</p>
	<p>MILANO</p> <p>Metro fotovoltaica (2010): La linea rossa del metrò milanese è la prima in Europa alimentata parzialmente dal fotovoltaico. I treni sfruttano i pannelli fotovoltaici installati sul tetto di un deposito Atm. L'impianto produce 1,4 milioni di kilowattora l'anno e si estende su 23mila metri quadrati. 70.000 kg in meno di emissioni inquinanti grazie all' energia solare.</p>
	<p>Progetto SUPERHUB: Sustainable and PERSuasive Human Users moBility in future cities (2011) Progetto per una mobilità integrata ed ecosostenibile che parte da Milano, ma ha un respiro europeo: opererà in sinergia con Helsinki e Barcellona. Il suo obiettivo è ottimizzare gli spostamenti in città e provincia rispondendo meglio alle relative esigenze e rispettando l'ambiente. Il suo punto di forza è il contributo di chi vive la mobilità quotidianamente.</p>
	<p>BikeMi (2008): nuovo servizio di Bike Sharing della città di Milano, facile, pratico ed ecologico. Nato per favorire la mobilità dei cittadini, BikeMi non è un semplice servizio di noleggio bici, ma un vero e proprio sistema di trasporto pubblico da utilizzare per i brevi spostamenti (al massimo 2 ore) insieme ai tradizionali mezzi di trasporto ATM.</p>
	<p>TORINO</p> <p>TObike (2010) innovativo progetto di mobilità. Attivo tutti i giorni 24 ore su 24. Libero da vincoli di tragitto, orario e attesa, il servizio garantisce comodità e flessibilità, coniugate alla salvaguardia dell'ambiente urbano.</p>
	<p>BOLOGNA</p> <p>Progetto iTetris (2008-2011). Obiettivo è quello di svolgere attività di ricerca e dimostrazione su tecnologie di nuova generazione allo scopo di realizzare software innovativi in grado di svolgere simulazioni avanzate per una gestione della mobilità urbana più efficace.</p> <p>Progetto Mimosa (2008-2012). Il progetto, coordinato dal Comune di Bologna, intende sviluppare una serie di attività di dimostrazione che fungano da showcase per le altre città europee e come esempio per la promozione della mobilità urbana sostenibile.</p>

(segue)
MOBILITÀ

Progetto Smartfreight (2008-2011). Il progetto ha come obiettivo quello di applicare le più recenti tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) per migliorare la distribuzione delle merci e così, allo stesso tempo, incrementare la performance economica delle aree più centrali delle nostre città senza penalizzare i cittadini che vivono nelle stesse.

CATANIA

SCUOLAINBICI (2009-2011) Il progetto, finanziato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, sviluppa il tema della promozione della mobilità ciclistica attivando alcune azioni integrate tendenti ad ottimizzare, incentivare e qualificare l'uso della bicicletta come mezzo di trasporto casa-scuola.

VENEZIA

PRESTO - Promoting Cycling for Everyone as Daily Transport Mode (2009-2012) Promuovere la bicicletta quale mezzo di trasporto giornaliero per tutti. Il progetto intende aiutare a sbloccare il grande potenziale europeo non sfruttato verso un modal shift a favore di un maggior utilizzo della bicicletta quale mezzo di trasporto urbano più efficiente e sostenibile dal punto di vista energetico.

PADOVA

SEE MMS Mobilità sostenibile nel Sud/Est Europa (2009-2012) Il Progetto "South East European Mobility Management Scheme" intende sostenere la promozione delle modalità alternative al trasporto privato nei paesi del Sud/Est dell'Europa, per arrivare ad un sistema di mobilità migliore per tutti i gruppi sociali, così da rafforzare la coesione sociale. In questo modo si intende favorire una crescita economica sostenibile nel territorio e mitigare l'impatto negativo del traffico sull'ambiente. Il Comune di Padova, avendo già da tempo intrapreso la strada delineata dal Progetto, intende diffondere, sia a livello nazionale che internazionale, le iniziative e gli interventi di mobilità sostenibile messi in atto fino ad ora. Al Comune di Padova è stato infatti assegnato il compito e la responsabilità di organizzare la fase conclusiva del Progetto, durante la quale verranno fornite indicazioni alla Commissione europea sulle linee guida per l'implementazione di un sistema di mobilità sostenibile in Europa.

BRESCIA

CIVITAS - MODERN Mobility DEvelopment and Energy use Reduction (2008-2012) Attraverso l'adesione al Consorzio MODERN, Brescia è entrata ufficialmente a far parte delle 59 Demonstration Cities ovvero le Città europee impegnate per lo sviluppo della mobilità sostenibile e quindi città modello a livello europeo. Le attività sviluppate in ambito cittadino comprendono, tra l'altro, il miglioramento della sostenibilità della flotta di trasporto pubblico, lo sviluppo dell'intermodalità, l'aggiornamento del sistema di bigliettazione elettronica, il marketing della mobilità, il miglioramento della sicurezza, lo sviluppo dell'informazione e campagne di comunicazione e di educazione.

EcoPassi (2011) esperienza prototipale di un Piano di Spostamenti per Assi Commerciali per indagare sulle abitudini di spostamento nelle vie centrali dello shopping allo scopo di individuare un piano alternativo all'insegna della mobilità sostenibile. Ciò permetterà di intervenire sia sugli spostamenti sistematici casa-lavoro degli operatori degli Assi coinvolti, sia sugli spostamenti per svago o per gestione familiare da parte degli acquirenti, sia infine sulla mobilità delle merci per l'approvvigionamento degli esercizi commerciali.

PARMA

ZEC - Zero Emission City (2011-2016) il progetto, in collaborazione con Infomobility, vuole candidare Parma come la prima città italiana con un programma concreto di mobilità sostenibile che preveda l'introduzione di un modello di business elettrico al fine di diminuire le concentrazioni di sostanze inquinanti nell'aria. Tra le importanti innovazioni la scelta dell'auto elettrica come strumento privilegiato di mobilità urbana.

REGGIO EMILIA

Move Mobility Management Over Europe (2008-2011): il Comune è capofila del progetto INTERREG IVC, che tende a migliorare l'efficacia delle politiche di mobilità sostenibile attuate dalle autorità locali nelle città di piccole e medie in Europa (popolazioni 50-250,000). Il progetto ha contribuito a diffondere le innovazioni e le conoscenze sul mobility management con un focus sull'analisi della domanda di trasporto e sugli interventi a basso costo. Nel corso del progetto sono state individuate 30 buone pratiche ed è stata valutata la fattibilità del loro trasferimento in altri ambiti urbani.

PERUGIA

LIFE H2POWER_Hydrogen in fuel gas (2011) Il Comune è capofila del progetto cofinanziato dall'Unione europea nell'ambito del programma 'Life', che vede la partecipazione di altre aziende del territorio: APM (l'azienda locale del trasporto pubblico) ed Egenera (società perugina che si occupa, tra le altre cose, di generazione e risparmio dell'energia). Obiettivo generale è contribuire all'attuazione, all'aggiornamento e allo sviluppo della politica e della normativa comunitaria in materia di ambiente, mentre obiettivo specifico è dimostrare e verificare la fattibilità dell'uso di un carburante idrogeno-metano su piccoli veicoli di trasporto pubblico in aree urbane ed extraurbane per ridurre l'emissione di CO2 nell'aria.

CIVITAS - RENAISSANCE (2008). Il comune di Perugia è da tempo all'avanguardia nello studio e nella realizzazione di percorsi innovativi di mobilità cittadina. Nella strategia cittadina per la mobilità sostenibile si inserisce il progetto Renaissance, cofinanziato dalla UE nell'ambito dell'iniziativa comunitaria Civitas, il progetto ha come obiettivo principale il miglioramento della qualità della vita in città, grazie ad una mobilità urbana facile (Easy) sicura (Safe) e pulita (Clean). Nell'ambito del progetto sono state realizzate 15 azioni tra cui la creazione di nodi di scambio intermodale, piani degli spostamenti casa-lavoro, incremento dei servizi on-line, semafori intelligenti, monitoraggio del traffico.

FERRARA

CycleLogistic (2011-2014) progetto finanziato dalla Commissione Europea coinvolge ben 12 paesi. La mission è di ripensare le politiche urbane di logistica, puntando sulla bicicletta come valida soluzione di trasporto.

MONZA

CIVITAS - ARCHIMEDES Achieving Real CHange with Innovative transport MEasures Demonstrating Energy Savings (2008-2012). Le città che partecipano al Consorzio ARCHIMEDES si sono impregnate ad attuare un pacchetto di 83 attività per rendere i trasporti più energeticamente efficienti, più sicuri e più convenienti. Monza ha aderito all'iniziativa con l'obiettivo di istituire un sistema di mobilità urbana in cui le modalità di trasporto innovative contribuiscono a mitigare l'impatto del traffico privato. Monza mira specificamente a sviluppare i piani di spostamento casa-scuola e casa-lavoro e a progettare un sistema di controllo del traffico urbano (UTC) che coinvolgerà alcuni incroci importanti e le linee di trasporto pubblico.

VICENZA

VELOCE Vicenza Eco-LOGistic CEnter (2008). Il progetto ha come obiettivo la distribuzione "intelligente" ed "ecologica" delle merci nell'area più densamente urbanizzata della città. L'obiettivo è offrire un servizio efficace, che permetta di effettuare consegne tempestive senza perdere di vista la qualità dell'aria e dell'ambiente. Per dare operatività al progetto è stata costituita una Società pubblico/privata (Comune e Associazioni di Categoria).

<p>(segue) MOBILITÀ</p>	<p>ANCONA</p> <p>CIVITAS - CATALYST (2010-2011). Progetto cofinanziato dall'Unione Europea: l'obiettivo generale è stimolare un dibattito specifico e approfondito sul tema della "Mobilità urbana locale" favorendo il trasferimento di Buone Prassi Europee, attraverso il forte coinvolgimento della comunità locale.</p>
	<p>TORINO</p> <p>"Banco a banco" (2003-2011) Raccolta differenziata nei mercati di Torino. L'impegno è quello di Amiat, il gestore del servizio di igiene urbana per la città e gli imballaggi differenziati sono quelli di carta, plastica e soprattutto legno . Infatti le cassette di legno per l'ortofrutta e pallet lasciati un tempo a "stazionare" a margine dei banchi del mercato, oggi vengono raccolti e divisi, come i rifiuti organici, gli imballaggi di plastica e per quelli di cartone. Ad oggi tutti e 41 i mercati rionali della città di Torino usufruiscono del servizio di raccolta banco a banco.</p> <p>BRESCIA</p> <p>Progetto "Riduciamo i rifiuti in città": adesione del Comune al P.A.R.R. (Piano di Azione per la Riduzione dei Rifiuti) predisposto dalla Regione Lombardia in collaborazione con A2A che individua alcune azioni concrete da realizzare a Brescia, Comune pilota, per ridurre alla fonte la produzione dei rifiuti favorendo uno sviluppo sostenibile.</p> <p>RAVENNA</p> <p>Campagna "Per un futuro Eco. Logico!" (anno scolastico 2011-2012) : Tale campagna , visti gli ottimi risultati raggiunti nella precedente edizione, ripropone i progetti "Riciclandino & Scuola Riciclona" e "Il mio angolo del rifiuto con Affetto", dando così continuità alle azioni di incentivazione delle buone pratiche di raccolta differenziata promuovendo anche l'utilizzo delle stazioni ecologiche. In particolare il "Riciclandino" è un progetto che coinvolge tutte le scuole, dalle materne alle superiori, con l'obiettivo di incentivare la buona pratica della raccolta differenziata sia tra gli studenti, che fra i genitori e allo stesso tempo reperire fondi per la scuola pubblica. Nel comune di Ravenna lo scorso anno il progetto ha portato al corretto conferimento di quasi 670 tonnellate di rifiuti, che si sono complessivamente tradotti per le scuole in un sostegno economico pari a 16.000 euro. Un contributo notevole, considerato l'attuale periodo di crisi che vede penalizzata anche l'istruzione.</p> <p>Progetto europeo IDENTIS WEEE Identification DEtermination Traceability Integrated System for WEEE: (2011-2014) progetto innovativo tecnologico e unico in Europa che ha come obiettivi raddoppiare la raccolta dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), assicurare la loro tracciabilità attraverso strumenti tecnologicamente innovativi e favorire il recupero di importanti materie prime seconde. (capofila gruppo HERA multiutility servizi ambientali, idrici e energetici). Entro la fine del 2012 saranno introdotti contenitori-prototipi per la raccolta di RAEE in alcuni comuni dell'Emilia Romagna tra cui Ravenna.</p> <p>FERRARA</p> <p>Progetto LIFE LoWaste - Diminuzione della produzione dei rifiuti attraverso la creazione di un mercato locale (2011) Obiettivo del progetto è realizzare almeno quattro cicli chiusi di rifiuti che permettano il riuso e il riutilizzo dei materiali e il loro reinserimento nel mercato locale agendo sia sul lato della domanda che su quello dell'offerta.</p> <p>Linee guida per le "ecofeste": una manifestazione ecosostenibile è quella in cui vengono promosse diffuse buone pratiche di riduzione dei rifiuti e di raccolta differenziata, con l'obiettivo di mitigare gli impatti ambientali generati dall'evento e di utilizzare le feste come veicolo per la sensibilizzazione e l'informazione ambientale dei partecipanti. Alle manifestazioni (feste, fiere, eventi, sagre) che applicano le Linee guida viene applicata una riduzione della Tariffa Integrata Ambientale.</p>
<p>RIFIUTI</p>	

<p>(segue) RIFIUTI</p>	<p>TRENTO</p> <p>Progetto di riorganizzazione della gestione dei rifiuti urbani con la modalità di raccolta porta a porta. Il progetto è previsto dal Piano strategico "Trento 2010" ed è inserito nel Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) 2008; prevede la domiciliarizzazione dei circuiti di raccolta delle principali frazioni di rifiuto, nello specifico dell'organico, della carta, del vetro, degli imballaggi leggeri in plastica, acciaio ed alluminio nonché della frazione residua. Obiettivo del progetto è ottenere la riduzione dei rifiuti prodotti ed incrementare la raccolta differenziata.</p>
	<p>TERRITORIO E PAESAGGIO</p> <p>ROMA</p> <p>Progetto H.O.R.T.U.S. Harmoniser les Opérations de Restauration Territorial du paysage Urbain Soutenable (2008) Il progetto H.O.R.T.U.S. nasce con l'obiettivo di predisporre azioni pilota di sviluppo sostenibile, indirizzate alla riqualificazione ambientale delle zone periferiche delle città del Mediterraneo, attraverso interventi sulle aree verdi e sul paesaggio. L'Italia partecipa al progetto con il Comune di Roma che per la realizzazione delle attività tecnico-progettuali previste dal progetto ha selezionato un'area periferica del proprio territorio su cui redigere uno Studio di Fattibilità, con l'individuazione di azioni pilota per la riqualificazione urbano-paesaggistica, per la valorizzazione dal punto di vista ambientale, percettivo e relazionale, e processi di coinvolgimento degli attori locali.</p> <p>Progetto di ristrutturazione e recupero di un vecchio magazzino (area della ex SNIA – Viscosa) per la realizzazione di uno spazio teatrale polifunzionale. Le scelte progettuali sono state concepite nel rispetto dei principi della bioedilizia e della bioarchitettura attraverso particolari soluzioni architettoniche e l'utilizzo di materiali ecocompatibili. L'intervento si inserisce nel più ampio progetto definitivo finalizzato al recupero dell'intero parco ex " Snia viscosa".</p> <p>TORINO</p> <p>B Team - brownfields policy (2010-2012). L'obiettivo principale del progetto è il miglioramento delle politiche regionali sulla riqualificazione delle aree industriali dismesse attraverso il trasferimento di buone pratiche. Il Comune di Torino nel corso degli ultimi 15 anni ha affrontato il problema con grande decisione, riqualificando vaste aree industriali, poi trasformate in aree residenziali e parchi. Nell'ambito del progetto verranno condivisi i risultati dell'esperimento di phytoremediation in corso al Parco Dora su una collina contaminata da metalli pesanti provenienti dalla vicina ex area industriale riqualificata.</p> <p>BOLOGNA</p> <p>Progetto Bio-Habitat. (2008) Adozione del metodo Bio-Habitat, concezione assolutamente innovativa della cura del verde urbano, che si basa su un disciplinare ispirato alle norme ed alle tecniche dell'agricoltura biologica, elaborato da Pro.B.E.R. - l'Associazione dei Produttori Biologici e Biodinamici dell'Emilia Romagna - insieme a Serbios (azienda leader specializzata nella difesa e nutrizione biologica delle piante) per trasferire anche alla gestione del verde non agricolo i principi dell'agricoltura biologica, con vantaggi notevoli dal punto di vista ecologico, ambientale, sociale, della salute pubblica, oltre che economico.</p> <p>FIRENZE</p> <p>LIFE H.U.S.H. Harmonization of Urban noise reduction Strategies for Homogeneous action plans (2010) il Progetto ha l'obiettivo generale di contribuire all'armonizzazione delle norme nazionali di gestione del rumore con quelle europee, contenute nella direttiva 49/2002, a partire dalla realizzazione di studi ed interventi nella città di Firenze, considerata come caso pilota.</p> <p>MODENA</p> <p>Riuso e recupero dell' area delle ex Fonderie Riunite: il progetto mira a rendere riconoscibili i luoghi, a restituire loro identità e memoria attraverso progetti percorribili, tarati sulle reali esigenze espresse dal contesto.</p>

(segue)
**TERRITORIO E
 PAESAGGIO**

LIVORNO
<p>"Parco Pubblico Prossimo": progettazione partecipata per le aree verdi pubbliche. Innovativo progetto di mediazione sociale e di progettazione partecipata per le grandi aree verdi di Livorno. L'obiettivo ultimo è la stesura di un documento in cui si definiranno le linee del "Parco Pubblico Prossimo", grazie alle indicazioni degli abituali frequentatori di queste aree verdi pubbliche cittadine.</p>
FOGGIA
<p>LIFE Bosco Incoronata Conservation and restoration of habitats and species in the Incoronata Regional Natural Park (2010). Gli obiettivi generali del progetto sono la conservazione degli habitat rari o in pericolo. Obiettivi a breve e medio termine sono il ripristino e miglioramento degli habitat SCI (92A0, 6220 *, 91AA *) (asterisco indica un habitat prioritario per la conservazione) e di aumentare i singoli numeri delle specie tipiche di questi habitat. Tra gli obiettivi a lungo termine è la sensibilizzazione dell'opinione pubblica e la partecipazione della comunità locale .</p>
FERRARA
<p>Centro Visite dell'Area di Riequilibrio Ecologico (A.R.E.) Bosco di Porporana: l'Aula Didattica e il Centro Visite dell'ARE Bosco di Porporana offrono, oltre alle valenze educative e di conoscenza di quest'area naturalistica di pregio, un ottimo tramite per collegare quest'area di riequilibrio ecologico con il territorio circostante, favorendo l'integrazione di un piccolo paese con problematiche di abbandono e di spopolamento, con la vicina città di Ferrara.</p>
SASSARI
<p>Co.R.E.M. Cooperazione delle reti ecologiche nel Mediterraneo Finanziato dal primo bando dei Progetti Strategici del Programma Operativo Italia-Francia "Marittimo 2007/2013. Il progetto si propone di tutelare e valorizzare il patrimonio naturalistico e la biodiversità della Rete Ecologica, mirando a ridurre la pressione e le minacce sulle risorse ambientali e a favorire una fruizione sociale ed economica sostenibile delle stesse, grazie al coinvolgimento ed alla sensibilizzazione dei cittadini e delle imprese. Il comune di Sassari partecipa al Sottoprogetto B: Ampliamento reti di siti e spazi protetti e/o sensibili.</p>
LATINA
<p>LIFE REWETLAND. Il progetto prevede la redazione di un Programma integrato di Riqualificazione Ambientale nell'Agro Pontino, territorio caratterizzato da condizioni critiche di inquinamento dei corpi idrici, dovute principalmente all'attività agricola intensiva. Obiettivo del progetto è sperimentare e sviluppare una serie di trattamenti biologici per la riduzione dell'inquinamento diffuso da fitofarmaci e la bio-attenuazione dei carichi inquinanti attraverso l'impiego di strumenti di fitodepurazione diffusa quali fasce ecotonali, ecosistemi filtro e zone umide artificiali.</p>
VICENZA
<p>LIFE NADIA Noise abatement demonstrative and innovative actions and information to the public (2010) (capofila Provincia di Genova). Progetto relativo al risanamento acustico del rumore da traffico. Gli obiettivi sono: mappature acustiche, individuazione aree critiche, interventi pilota di risanamento, informazione.</p>
PIACENZA
<p>Progetto LIFE "Recupero ambientale di un suolo degradato e desertificato mediante una nuova tecnologia di trattamento di ricostituzione del terreno" (2011): progetto di ripristino di 200.000 mq degradati della sponda destra del Trebbia. L'obiettivo è riportare l'area a condizioni naturalistiche planiziali di alto pregio, ripristinando la preziosa funzione di riequilibrio territoriale ed ecologica oggi persa e permettendo una fruibilità sostenibile da parte dei piacentini.</p>

TURISMO	RAVENNA
	<p>Recupero ambientale dell'Isola degli "Spinaroni" in Pialassa Baiona in collaborazione con la Provincia di Ravenna (Parco Regionale del Delta del Po). Progetto pilota cofinanziato nell'ambito del progetto europeo "Slowtourism" Rif. AF 22 (finanziato dal Programma Transfrontaliero Italia-Slovenia 2007-2013). L'Isola degli Spinaroni è un sito di elevata valenza naturalistica oltre che di elevata valenza storica e di testimonianza della memoria sociale e civile di Ravenna. Tale sito esprime pertanto un grosso potenziale turistico che concilia non solo aspetti di grande valenza ambientale, ma anche storico-culturale, che necessita un'adeguata valorizzazione nel rispetto della filosofia "slow tourism".</p>
	PRATO
	<p>Progetto "Genio e Sapori": promozione dei prodotti tipici. Il progetto è stato sviluppato nell'ambito del programma regionale Vetrina Toscana con lo scopo di tutelare, valorizzare e far conoscere ciò che di originario, esclusivo e tipico produce la zona. Inoltre, grazie alla collaborazione tra Comune, Provincia, Camera di Commercio, Agenzia per il Turismo e Associazioni di categoria, vuole associare la promozione dei prodotti tipici alla valorizzazione turistica del territorio, facendoli diventare una preziosa risorsa per uno sviluppo economico sostenibile.</p>